



Giacomo di Thiene, classe 1970, **architetto**.

Laureato in Architettura con specializzazione nella “Tutela e recupero del patrimonio storico-artistico”. Inizia la carriera professionale occupandosi sia di **allestimenti museali** che di **progetti di restauro**, come quello del cinquecentesco Palazzo Gussoni.

Si trasferisce successivamente a **Berlino**, dove partecipa al progetto di recupero del Municipio in Alexanderplatz e di alcune siedlungen di Bruno Taut.

Dal 1997 al 2008 **collabora** a vario titolo con l’**Istituto Universitario di Architettura di Venezia**, a questa si aggiunge una parentesi presso il **Politecnico di Milano**; firma alcune **pubblicazioni sul tema della tutela e del recupero del patrimonio artistico** ed è relatore, sugli stessi argomenti, in **diversi convegni**.

Nel 2011 costituisce la società Th&Ma Architettura che, con sedi a Padova e Venezia, è specializzata, tra l’altro, nel settore dell’edilizia storica, con progetti che coniugano le esigenze di **conservazione** con quelle di **recupero** e di **riutilizzo**.

Collabora su base continuativa con la **Collezione Guggenheim** e con alcuni Padiglioni Nazionali per l’allestimento delle Esposizioni Internazionali d’Arte e Architettura de **La Biennale di Venezia**;ha realizzato numerosi progetti relativi alla conservazione e valorizzazione di **complessi monumentali** oltre che per la ristrutturazione di **teatri** in Italia e all’estero.

È co-curatore dell’Archivio di famiglia conservato presso il Castello Porto Colleoni Thiene – Thiene, Vicenza.

E’ Ispettore Archivistico Onorario dal 2019 per le regioni Veneto e Trentino Alto-Adige. Vice Presidente dell’**Istituto Italiano dei Castelli, Sezione Veneto** dal 2013 al 2019, poi membro del Direttivo di Sezione.

Socio dell’**Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti** di Venezia dal 2013.

Dal mese di giugno 2019 è Presidente Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, dopo aver ricoperto il ruolo di Vice Presidente (dal 2013 al 2016) e poi Presidente (dal 2016 al 2019) della Sezione Veneto.